

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 12 dicembre 2023

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 909 del 28 novembre 2023**

**Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Ordinanze commissariali nn. 415 e 462 - Contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e inoltre per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte - scadenza del contributo dell'istanza GeFo ID 120117015 - CUP: J35F21000380008, IMP-07**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
IN QUALITÀ DI  
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, alla data del 31 dicembre 2023, con Legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art. 1, comma 2 del d.l. n. 74/2012, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera 1), del d.l. n. 74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato. Ricordato in particolare l'art. 3, comma 1, paragrafo a), b), b-bis), f) del citato d.l. n. 74/2012, il quale prevede che il Commissario delegato possa riconoscere contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili ad uso produttivo, per il ripristino di scorte e beni immobili e per produzioni DOP e IGP in relazione al danno effettivamente subito escludendo al paragrafo b) la concessione di contributi per scorte e beni mobili a imprese casearie dopo il 31 dicembre 2014.

Visti i Regolamenti Comunitari:

- n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- n. 1408/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.

Visto altresì il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante «*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*».

Visto l'articolo 1, comma 443°, della legge n. 208/2015, con la quale sono stati assegnati al Commissario delegato per la ricostruzione per la Lombardia 3,5 milioni di euro al fine di soddi-

sfare le ulteriori esigenze derivanti dalla messa in sicurezza, anche attraverso la loro ricostruzione, delle strutture destinate alla produzione agricola situate nei territori colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Viste le proprie precedenti ordinanze:

- 22 gennaio 2018, n. 364 con la quale, a fronte dell'effettiva spesa erogata relativi a contributi per la ricostruzione privata di immobili d'impresa, è stata rimessa nella disponibilità del Commissario la somma complessiva non utilizzata di € 1.393.960,24 a valere sulle risorse assegnate al Commissario delegato con il suddetto articolo 1, comma 443°, della legge n. 208/2015;
- 29 gennaio 2019, n. 457 con la quale, tra l'altro, sono state ottimizzate le risorse precedentemente assegnate per la copertura finanziaria degli interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma (cosiddetti Bandi INAIL), rendendo nuovamente disponibili al contempo ulteriori risorse precedentemente assegnate a valere su quanto trasferito al Commissario delegato con il più volte citato articolo 1, comma 443°, della legge n. 208/2015.

Richiamata la propria precedente ordinanza 20 febbraio 2013, n. 13 recante «*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*» e le sue successive modifiche ed integrazioni, che qui si ritengono integralmente assunte.

Visto l'Avviso Pubblico 9 giugno 2017 inerente la «*ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato richiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino*», pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 26 giugno 2017, n. 26, con il quale sono state raccolte dagli interessati «*schede di segnalazione del danno*» per diverse tipologie di immobili e danni, ivi comprese quelle relative al sistema produttivo.

Vista l'ordinanza commissariale 7 giugno 2018, n. 391 «*Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017. Avviso inerente la ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato chiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino - Primo provvedimento*», con la quale è stata avviata l'attuazione del più volte citato Avviso Pubblico.

Preso atto inoltre delle proprie precedenti Ordinanze attuate del succitato Avviso Pubblico per ciò che attiene alla ricostruzione privata - in particolare per le attività produttive - e più precisamente:

- 10 settembre 2018, n. 415 «*Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Quarto provvedimento. Disposizioni concernenti la riapertura dei termini per la presentazione tardiva di domande finalizzate al riconoscimento dei danni e per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, nonché per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuato con l'avviso pubblico del 9 giugno 2017*»;
- 30 gennaio 2019, n. 462 «*Attuazione dell'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017 - Nono provvedimento - Ammissibilità dei beneficiari e criteri per la presentazione dei progetti per il riconoscimento dei danni e per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, nonché per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2017*»;
- 3 aprile 2019, n. 481 «*Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Tredicesimo provvedimento. Proroga della scadenza dei termini di cui alle ordinanze n. 415 e n. 462, adeguamento del limite di contribuzione al Regolamento*

n. 2019/316 e presa d'atto della rinuncia di alcuni interventi»;

- 16 ottobre 2019, n. 518 «Ordinanza commissariale 30 gennaio 2019, n. 462 e s.m.i. - «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017, nono provvedimento - Ammissibilità dei beneficiari e criteri per la presentazione dei progetti per il riconoscimento dei danni e per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, nonché per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuato con l'avviso pubblico del 9 giugno 2017» - Diciottesimo provvedimento - Modifica del responsabile del procedimento»;

con le quali si è consentita la presentazione di istanze tardive volte al riconoscimento dei danni ed alla concessione di contributi per interventi di riparazione, ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione d'impresa, che siano stati oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo effettuato con l'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017, regolamentando tutte le fasi del processo di concessione del contributo e di esecuzione degli interventi, in armonia con la precedente ordinanza commissariale n.13 e s.m.i..

Preso atto del fatto che, di tutte le istanze ritenute potenzialmente ammissibili al contributo, individuate nell'allegato 1 «*Elenco istanze Ammissibili*» della citata ordinanza commissariale n.462, complessivamente, sono pervenute al Commissario entro i termini prescritti n.26 (ventisei) istanze di contributo definitive, così come più precisamente sancito con propria precedente ordinanza n. 582.

Ricordato il decreto del Soggetto Attuatore 26 novembre 2019, n.189, recante «*Ordinanza commissariale 30 gennaio 2019, n.462 - Nomina del Nucleo di Valutazione a supporto delle attività istruttorie poste in carico al responsabile del procedimento, quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (s.i.i.), per la valutazione delle istanze di contributo presentate in forza del bando di cui all'ordinanza commissariale 10 settembre 2018, n.415 di attuazione dell'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017 per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP nonché per la delocalizzazione d'impresa, occorsi a seguito dei danni subiti per gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*», con il quale è stato nominato il nucleo di valutazione di supporto al Soggetto Incaricato dell'Istruttoria ai fini della valutazione di ammissibilità al contributo delle istanze presentate ai sensi delle ordinanze nn.415 e 462.

Preso atto e fatti propri gli esiti dell'istruttoria formale, di merito e tecnico-economica, condotta dal Soggetto Attuatore, avvalendosi del Nucleo di Valutazione anzidetto, nella seduta del 11 marzo 2021 e relativa al progetto GeFo ID120117015 presentato dal beneficiario sig.ra Paola Moreschi, unico socio della società conduttrice del bene, Hydra s.r.l.s. (C.F./PIVA 02540810203), che detiene il 100% del capitale sociale.

Dato atto del fatto che, a valle della succitata istruttoria di ammissibilità al contributo, il progetto GeFo ID120117015 della richiedente sig.ra Paola Moreschi (C.F. MRSPLA52P61E897JB), è stato ritenuto ammissibile al contributo ed è stato finanziato con l'Ordinanza Commissariale del 4 maggio 2021, n.671, per un importo di € 130.084,68.

Considerato che l'ordinanza commissariale del 30 gennaio 2019, n. 462, all'art. 7, in deroga a quanto stabilito dall'ordinanza n.13 e s.m.i., stabilisce che gli interventi ammessi a contribuzione dovranno concludersi entro due anni dalla data di concessione del contributo i cui termini possono essere prorogati di ulteriori 180 giorni dal Responsabile del Procedimento a seguito di specifica e preventiva domanda debitamente motivata dal beneficiario.

Dato atto della comunicazione, con p.e.c., del 12 aprile 2023, prot. n. C1.2023.0000642, con la quale il Soggetto Attuatore ha concesso la proroga richiesta dal beneficiario, trasmessa dal tecnico delegato ing. Claudio Lonardi con p.e.c. del 7 aprile 2023, assunta agli atti con prot. n.C1.2023.0000620, fissando il termine di ultimazione lavori alla data del 9 novembre 2023.

Tenuto conto che non è stata presentata la fine lavori entro la scadenza perentoria del 9 novembre 2023.

Tenuto conto, altresì, della nota a firma del Soggetto Attuatore, prot. C1.2023.0001523 del 10 novembre 2023, indirizzata alla sig.ra Paola Moreschi ([paolamoreschi@pec.it](mailto:paolamoreschi@pec.it)), socio unico

della società Hydra s.r.l.s. (C.F./PIVA 02540810203) e per conoscenza all'ing. Claudio LONARDI ([claudio.lonardi@ingpec.eu](mailto:claudio.lonardi@ingpec.eu)), in qualità di tecnico incaricato, avente ad oggetto «*Progetto GeFo ID120117015 intestato a Hydra s.r.l.s. - Preavviso di decadenza del contributo assegnato con Ordinanza 4 maggio 2021, n.671*», con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di decadenza del contributo ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990, per il mancato rispetto dei termini perentori di conclusione dei lavori finanziati.

Preso atto che, alla data del 24 novembre 2023, sono decorsi i termini per eventuali controdeduzioni, senza che nulla sia pervenuto agli uffici del Commissario da parte del beneficiario o del di lei tecnico di fiducia.

Ritenuto pertanto necessario procedere alla dichiarazione di decadenza del contributo, per la mancata ultimazione dei lavori alla data di scadenza perentoria del 9 novembre 2023, come da proroga concessa dal Soggetto Attuatore con pec del 12 aprile u.s. (prot. C1.2023.0000642), per l'istanza GeFo ID120117015 intestata alla sig.ra beneficiaria sig.ra Paola Moreschi (C.F. MRS PLA 52P61 E897J)/ Hydra s.r.l.s. (C.F./PIVA 02540810203), concesso con l'Ordinanza Commissariale del 4 maggio 2021, n.671.

Preso atto che alla data di pubblicazione della presente Ordinanza non è stato versato alcun contributo come stato di avanzamento lavori al beneficiario Paola MORESCHI/ Hydra s.r.l.s..

Ricordato che la spesa di cui trattasi trovava copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 443°, della Legge n.208/2015, capitolo 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto dell'intercorsa decadenza del contributo per complessivi € 130.084,68 relativamente all'intervento GeFo ID120117015, non concluso entro il termine perentorio del 9 novembre 2023, come da proroga concessa dal Soggetto Attuatore al beneficiario in data 12 aprile 2023 (prot. C1.2023.0000642), ed intestato alla sig.ra Paola Moreschi (C.F. MRS PLA 52P61 E897J)/ Hydra s.r.l.s. (C.F./PIVA 02540810203);

2. di revocare conseguentemente l'assegnazione del contributo effettuata in favore della sig.ra Paola Moreschi (C.F. MRS PLA 52P61 E897J)/ Hydra s.r.l.s. (C.F./PIVA 02540810203), con l'Ordinanza n. 671 del 4 maggio 2021 «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Ordinanze commissariali nn. 415 e 462 - Contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e inoltre per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte - Concessione di contributi in favore di un'impresa - IMP-05», per un importo di € 130.084,68;

3. di liberare conseguentemente la somma di cui al precedente punto 2. a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 443°, della Legge n.208/2015, capitolo 7452;

4. di trasmettere il presente atto al soggetto interessato ed al tecnico incaricato dallo stesso;

5. di non pubblicare il presente atto.

Il commissario delegato  
Attilio Fontana